

# AVVOCATO ISACCO SULLAM

## A TUTTI I LAVORATORI ATA

Milano, 16 dicembre 2015

La questione ATA ex Enti Locali, date le sue vicende legislative e giurisdizionali, presenta sempre delle novità.

A questo fine e per non perdere la possibilità di agire in giudizio, l'Avv. Zampieri ed io Vi proponiamo di inviare 2 lettere a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La prima dovrà essere spedita alla Presidenza del Consiglio per la mancata applicazione delle direttive europee; la seconda al MIUR e all'Ufficio Scolastico Regionale di Vostra competenza per la mancata applicazione dell'art. 8, c. 2, L. 124/99 e/o dell'art. 1 c. 218, L. 266/05.

Le raccomandate vanno spedite entrambe entro il corrente anno 2015 e quindi al più presto.

Una volta inviate, queste lettere le dovrete conservare con le altre lettere che avevate eventualmente spedito negli anni scorsi al MIUR e alla stessa Presidenza del Consiglio.

Sarà quindi possibile – se lo vorrete – procedere in giudizio sia contro il MIUR sia contro la Presidenza del Consiglio sulle questioni indicate nelle due sopra citate lettere. Precisamente.

Per la causa contro il MIUR la competenza sarà quella del Giudice del Lavoro. Per la causa contro la Presidenza del Consiglio la competenza sarà invece quella del Tribunale Civile di Roma.

Con l'occasione Vi saluto cordialmente, Vi auguro Buone Feste e un migliore inizio d'anno.

  
Avv. Isacco Sullam

**Mittente:**

.....  
.....  
.....  
.....

Lì 10 dicembre 2015.

**Raccomandata A.R.**

Spett.le

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Viale Trastevere n. 76/A

00153 ROMA

**Raccomandata A.R.**

Spett.le

**Ufficio Scolastico Regionale per il .....**

Direzione Generale

**OGGETTO: richiesta di riconoscimento dell'inquadramento spettante ex lege n. 266/2005 in base al trattamento economico complessivo percepito nel 1999 e di corresponsione di arretrati retributivi nonché di risarcimento dei danni.**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il ..... codice fiscale ....., residente in ..... via ....., scrive la

presente per chiedere il **reinquadramento sulla scorta** dell'anzianità e/o del complessivo trattamento economico maturati presso il Comparto Enti Locali di provenienza e/o alla integrale e corretta applicazione dell'art. 8 della L. n. 124/99, dell'art. 1 della l. n. 266/2005 e della direttiva 77/187.

Il/La sottoscritto/a inoltre in seguito all'immissione nei ruoli ministeriali avvenuta in data 1.1.2000, ha subito un abbassamento del trattamento globale percepito prima della mobilità alle dipendenze del MIUR..

Con la presente pertanto **impugno il decreto di inquadramento** che non tiene conto nè del trattamento economico complessivamente percepito dall'istante nel 1999 nel comparto Enti Locali, nè dell'anzianità maturata nel precedente comparto e vi chiedo il **pagamento delle differenze retributive** tra quanto percepito e quanto invece avrei dovuto percepire se fossi stata/o correttamente inquadrato/a sulla scorta del trattamento economico complessivo percepito nel 1999 e/o dell'anzianità maturata nel comparto Enti Locali, nonché il **reinquadramento ex lege n. 266/05**, ossia in base al trattamento economico complessivamente percepito nel 1999 nel comparto Enti locali, **o dell'art. 8 della L. n. 124/99**, ossia in base all'anzianità maturata nel comparto Enti Locali, e il pagamento di tutte le somme spettanti, a titolo di arretrati e differenze retributive, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

Vi segnalo che in mancanza di positivo riscontro, il/la sottoscritto/a si vedrà costretto/a ad agire giudizialmente con Vostro maggior onere di spese.

Distinti saluti.

**Firma** .....

Lì 10/12/2015.

**RACCOMANDATA A.R.**

Spett.le  
**Presidenza Consiglio  
dei Ministri**  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA

Spett.le  
**Amministrazione dello  
Stato Italiano  
Repubblica Italiana**  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA

**OGGETTO: diffida di recepimento della normativa comunitaria e/o risarcimento dei danni.**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
codice ..... fiscale

.....,  
residente in ..... via

.....,  
**rivendica formalmente, con la presente, il risarcimento dei danni subiti a causa della violazione della  
Direttiva Comunitaria 77/187 e degli artt. 47 e 52 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione  
europea.**

Nonostante infatti la Corte EDU, nelle decisioni *Agrati* e altri c. Italia del 7 giugno 2011 e dell'8 novembre 2012, *De Rosa* e altri c. Italia dell'11 dicembre 2012, *Montalto* e altri c. Italia del 14 gennaio 2014, *Biasucci* e altri c. Italia del 25 marzo 2014 *Bordoni* e altri c. Italia, *Caponetto* c. Italia, *Peduzzi e Arrighi* c. Italia e *Marino e Colacione* c. Italia del 13 maggio 2014, nonché *Caligiuri* e altri c. Italia del 9 settembre 2014 **abbia espressamente statuito che l'art. 1, comma 218, della l. 266/2005 si pone in contrasto con il principio della uguaglianza delle armi e il diritto alla tutela giurisdizionale riconosciuto dall'art. 47 CDFUE debba essere definito con riferimento al significato e alla portata conferiti a tale diritto dalla CEDU. negli artt. 6 e 13 (v. art. 52, n. 3, CDFUE), lo Stato italiano non ha abrogato l'art. 1 della L. n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nè adeguato la propria legislazione alle norme eurolunitarie, nel significato attribuito dalla Corte Europea dei diritti dell'Uomo e dalla Corte di Giustizia nella sentenza *Scattolon*.**

Vi diffido pertanto a provvedere, per quanto di competenza, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, al completo recepimento ed attuazione delle citate disposizioni, nonché all'integrale risarcimento di tutti i danni arrecati per il mancato recepimento della cit. direttiva e la violazione del principio dell'equo processo, maggiorati di interessi legali e rivalutazione monetaria fino al saldo, riservandomi in caso contrario di procedere con gli ulteriori atti del caso.

Confidando nel cortese sollecito accoglimento della presente, si porgono distinti saluti.

Firma .....